

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

Protocollo n. 10076/4.10 del 15/05/2024

CLASSE 5 BPM

Anno Scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO

**Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei
prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e
montane**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 11
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 12
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 19
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 19
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 62
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 74

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 84
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 87
PROGETTI	pag. 87
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 88
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Elisa Cappi

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lucesole Gabriele	Insegnamento Religione Cattolica			X
Cappi Elisa	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			X
Cappi Elisa	Esercitazioni agrarie			X
Spinelli Elisa	Alternativa alla Religione Cattolica			X
Romano Pierluigi	Scienze motorie e sportive			X
Colangelo Michele	Logistica e marketing dei prodotti alimentari			X
Brazzale Ilaria	Lingua Inglese			X
Vincenzi Matteo	Matematica			X
Marzi Laura	Agronomia del territorio agrario e forestale, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	X	X	X

Mezzini Monica	Lingue e letteratura italiana, Storia			X
Ciuffreda Antonio	Agricoltura sostenibile e biologica, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			X
Di Iorio Silvia	Sostegno	X	X	X

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 BPM è composta da 17 allievi di cui 9 studenti e 8 studentesse.

In classe sono presenti 2 alunni con certificazione L.104., entrambi seguono una programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15).

Si segnala inoltre la presenza di 2 alunni con DSA.

Non sono presenti alunni ripetenti dallo scorso anno.

Dal punto di vista comportamentale la classe appare abbastanza rispettosa nei confronti dei docenti e discretamente attenta alle regole scolastiche.

Gli studenti presentano peculiarità, attitudini e approcci allo studio differenti: una parte dimostra interesse e profondo impegno costante, è dotata di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte porta avanti il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi minimi. In effetti, l'impegno nello studio non risulta essere omogeneo ed è in alcuni casi debole e discontinuo: proficuo e costante per una parte della classe, approssimativo e non costante per altri.

Ne consegue che una parte della classe raggiunge ottimi risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra parte, pur raggiungendo conoscenze sufficienti o discrete, risulta un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti.

La frequenza non è stata sempre regolare: in riferimento ad alcuni può definirsi assidua; altri, invece, hanno fatto registrare un numero significativo di assenze, alcune delle quali possono essere definite strategiche; altre dovute a molteplici fattori, quali questioni di salute, questioni personali e familiari.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in 4 fasce di livello:

1. Alunni che, a causa di discontinuità e superficialità nell'impegno, oppure a causa di lacune pregresse, continuano ad avere difficoltà più o meno gravi in alcune discipline;

2. Alunni che grazie a buone capacità, nonostante l'impegno alterno, hanno ottenuto risultati globalmente sufficienti;
3. Alunni che grazie ad un impegno costante e diligente hanno raggiunto pienamente la sufficienza;
4. Alunni che grazie a buone capacità unite ad interesse ed impegno hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

La sede di Montombraro è specializzata nelle produzioni tipiche dell'ambiente collinare e montano, nell'ambito della produzione biologica. Il settore più importante è relativo alla coltivazione e trasformazione delle piante officinali in saponi, oli essenziali e shampoo e nella coltivazione di prodotti del bosco e del sottobosco.

L'azienda

L'Istituto è dotato di aziende nelle quali gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre coltivazione tipiche della zona collinare e montana.

I laboratori

Sono presenti laboratori di:

Chimica/Scienze

Informatica

Cosmetica

Erboristeria

Trasformazioni agroalimentari

Progetti Europei

Questa Sede è coinvolta in diversi progetti europei: Erasmus Plus, Gemellaggio Giappone.

Le serre

La serra di Montombraro è stata inaugurata ad Ottobre 2002, ed è dotata di climatizzazione automatica. Gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre piante tipiche della zona collinare e montana.

I prodotti

Di rilievo: produzione di cosmetici a base di piante officinali (saponi, shampoo, bagnoschiuma, profumi); produzione chips di mele essiccate e sale aromatico con erbe di montagna; produzione di piante officinali, floricole ed orticole nel periodo primaverile, produzione orto-frutticola nel periodo estivo.

Competenze specifiche di indirizzo:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Gestire sistemi di allevamento, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane					
SEDE DI MONTOMBRARO					
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
Potenziamento INVALSI (Matematica, Italiano, Inglese)	2	2	-	-	3
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	3	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	2	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	-	-	2	2	2
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	2	2	2
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	-	-	-	-	2
Potenziamento STEAM	1	1	-	-	-
INNOLAB	-	-	3	3	-
Esercitazioni agrarie	3	3	3	3	3
TOTALE UL 50'	38	38	38	38	38
COMPRESENZE	7*	7*	6*	5*	5*

* UL compresenza calcolate sul piano del progetto autonomia 50' di Istituto

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Si rimanda alla Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Si rimanda al fascicolo degli studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°
Referente a.s. 2023/2024: Prof.ssa Monica Mezzini

Si ricorda che:

- l'insegnamento della disciplina Educazione Civica è trasversale,
- il n° minimo di UL di EC in ciascuna classe dovrà essere di **39 UL** (pari a 33 ore, come previsto dalla L. 92/2019),
- le attività proposte sono, ove possibile, di natura laboratoriale e/o tendenti alla partecipazione e cittadinanza attiva,
- l'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici** principali:

1. Costituzione	
2. Sviluppo sostenibile	
3. Cittadinanza digitale	

UDA SALUTE QUINTE

		Discipline/Indirizzo		
Classe	Progetto	Discipline coinvolte	Contributo	Attività di approfondimento
5BPM	Prevenzione e Donazione	Sc. Motorie	attività motoria come prevenzione alle malattie metaboliche ed alle devianze sociali	Progetti: AVIS, ADMO, AIDO, ANT (melanoma).
		Religione	Il valore del dono	
5BPM	Insieme per capire - Dipendenze: gli effetti sul cervello di droghe, alcol e tecnologie.	Inglese	Incontro on-line con Giulio Maira, uno dei massimi chirurghi italiani del cervello a livello internazionale	

Tabella per la programmazione delle ore di Educazione Civica

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale e il numero minimo di ore per ogni annualità è di 33 (= 39 UL/as.). Le attività proposte saranno prioritariamente di natura laboratoriale e/o tendenti alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: 1. Costituzione; 2. Sviluppo sostenibile; 3. Cittadinanza digitale.

Logo progetto	Titolo Uda/ Progetto/ attività	Periodo di svolgimento	Insegnamenti coinvolti	UL parz.	UL totali
	CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE in collaborazione con ISPI. Attività di conoscenza dei conflitti in atto, di educazione alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Costituzione. 2 Webinar di approfondimento: "Israele-Hamas: capire il conflitto" e "Cosa può succedere? Le possibili evoluzioni del conflitto".	30/10/2023 07/11/2023	Esercitazioni Agrarie Italiano/Storia	2 2	4
	GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. In occasione della ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della non violenza contro le donne.	04/12/2024	Tecniche	2	2
	GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI. Organizzazione di percorsi e/o attività di sensibilizzazione per riflettere sui temi della povertà, delle guerre, dello sfruttamento e delle nuove schiavitù, della discriminazione e negazione dei diritti umani che sempre di più spingono gli esseri umani a migrare verso i Paesi occidentali, non sempre con storie a lieto fine. Visione di filmati o film e letture di libri a tema.	16/10/2023 18/10/2023 27/10/2023 30/10/2023 10/02/2024 04/03/2024 27/03/2024	Italiano/Storia Italiano/Storia Religione Tecniche Alternativa Logistica Italiano/storia	1 1 1 2 1 1 2	9
	GIORNATA DELLA MEMORIA. In occasione della ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 durante la 42ª riunione plenaria.	25 GENNAIO 2024 26 GENNAIO 2024 27 GENNAIO 2024	Italiano/Storia Italiano/Storia Matematica	2 2 3	7
	SAFER INTERNET DAY (SID). Giornata mondiale per la sicurezza in Rete e l'uso positivo di Internet promossa dalla Commissione Europea. Il Ministero dell'Istruzione la celebra solitamente con laboratori online e dirette con esperti. https://www.generazioniconnesse.it/sit/it/0000/00/00/safer-internet-day--12/	09/03/2024	Matematica	1	1

	GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE. Anche per questa giornata sono solitamente organizzati incontri ed eventi: verranno comunque proposti dai docenti di discipline giuridiche ed economiche film da vedere e/o percorsi, attività laboratoriali ad hoc.	06/02/2024	Agronomia	2	2
	GIORNATA DELLA TERRA. In occasione del giorno in cui sono celebrate l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra. Le Nazioni Unite celebrano questa ricorrenza ogni anno, un mese e un giorno dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile.	2/02/2024	Gestione e Valorizzazione	1	1
	GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ. In occasione dell'International Day for Biological Diversity, proclamato nel 2000 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per celebrare l'adozione della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity). Viene celebrata ogni anno il 22 maggio, dedicata alla difesa e alla tutela della biodiversità.	16/10/2023	Italiano	1	1
	LA COSTITUZIONE ITALIANA La nascita, i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, i rapporti etico-sociali.	16/09/2023 09/01/2023 29/04/2024 30/04/2024 06/05/2024	Religione Logistica/agronomia Logistica Logistica Logistica	1 2 1 1 1	6
	PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE Il diritto di voto alle donne nel mondo e in Italia: visione del film C'è ancora domani (2023) di P. Cortellesi	17/11/2023 04/12/2023 06/12/2023 03/02/2024	Economia Italiano Italiano Religione	1 1 1 1	4
	RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. La tutela dei beni culturali e del paesaggio in Italia, l'UNESCO e la sua funzione.	11/05/2024	Agronomia/matematica	2	2
	ISPI: Le grandi sfide dell'Europa al voto	13/05/2024	Esercitazioni agrarie	3	3
	VALORE DEL VOLONTARIATO. Attraverso la conoscenza di esperienze di volontariato e con il coordinamento del CSV locale si valorizza la finalità promozionale e sociale di ogni impegno di solidarietà che si basa su un senso di responsabilità. Acquisire una particolare capacità di discernimento e di vigilanza anche verso l'impegno personale verso gli altri e verso l'ambiente con il coinvolgimento di associazioni di volontariato impegnate nei temi dello sviluppo sostenibile.	22/01/2024 07/02/2024 12/02/2024 12/03/2024	Esercitazioni agrarie Matematica Matematica Logistica ed Economia	3 2 1 2	8

	PROGETTO AVIS, AIDO, ADMO: campagna di sensibilizzazione alla donazione del Sangue, degli organi e dei tessuti per salvare vite umane	13/02/2024 19/03/2024 02/05/2024 14/05/2024	Matematica Economia e Marketing Esercitazioni	1 2 1 3	7
TOTALE UL EDUCAZIONE CIVICA				57	

Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi	Religione, Italiano, Logistica e Marketing Esercitazioni, Inglese, Gestione e valorizzazione, Tecniche, Matematica, Agronomia
Tipologia di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche formative - verifiche sommative - verifiche orali - verifiche su lavori autoprodotti dagli alunni

<p>Strumenti di valutazione</p>	<p>Verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il processo del lavoro di preparazione (collaborazione, interazioni capacità di superare le difficoltà, trasferibilità); ● costanza e partecipazione in termini di frequenza alla DDI (eventuale); ● presentazione del lavoro/prodotto, in termini di chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità, creatività; ● acquisizione di un lessico tecnico; ● autovalutazione degli studenti; ● il prodotto finale deve rispondere alle richieste del docente, la grafica e i contenuti devono essere chiari e ben definiti; ● processo di cooperative learning; <p>La valutazione avverrà al termine di ciascuna prova, sia essa disposta dal docente della disciplina in termini individuali o di gruppo. Resta inteso che, come da disciplina normativa vigente, la valutazione finale (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica.</p> <p>Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere.</p> <p>Criteri per la valutazione dell'eventuale prodotto e/o verifica, intermedi e finali, svolto/sostenuta in gruppo o singolarmente: rispondenza del prodotto in termini di funzionalità allo scopo e ai destinatari; correttezza ed efficacia comunicativa; correttezza, completezza e pertinenza della documentazione prodotta; correttezza nella realizzazione delle consegne; pertinenza e appropriatezza nell'utilizzo di lessico tecnico riferito alle specifiche discipline. Tutti i criteri innanzi indicati sono da intendersi "calibrati" nel caso di alunni DSA/BES e H in rapporto con gli specifici Piani approvati in sede di Consiglio e alla luce di quanto in essi previsto.</p>
---------------------------------	--

6. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento

Sono svolte attività di recupero in itinere in tutte le discipline, con corso di recupero in Economia agraria per gli alunni con valutazione negativa al primo quadrimestre, come stabilito nel PTOF. Diverse azioni di sostegno, anche individuali, sono state attuate da tutti i docenti per far fronte a particolari difficoltà degli alunni durante il percorso di apprendimento. Il potenziamento delle eccellenze è avvenuto sia a scuola, ad esempio durante i momenti in cui il resto della classe è impegnato nelle attività di recupero, sia a casa con la consegna di specifici compiti. Nello specifico delle singole discipline e delle relative strategie di recupero, si rimanda ai piani disciplinari presenti sul sito della scuola, sezione curriculum.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

MATERIA: Insegnamento della Religione Cattolica

DOCENTE: Lucesole Gabriele

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti di cui 6 avvalentesi dell'IRC. Il gruppo si è dimostrato particolarmente ricettivo e interessato alle tematiche trattate, mostrando una buona partecipazione attiva durante le discussioni in classe.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Il corso ha mirato a sviluppare le competenze chiave europee, in particolare quelle legate alla competenza alfabetica funzionale; quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e alle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Attraverso l'ascolto, la riflessione e la discussione di temi trattati, gli studenti hanno rafforzato le loro Life Skills quali capacità di analisi critica e di empatia, consapevolezza di sé, emozioni e stress management, facilitazione ad instaurare relazioni efficaci: elementi atti al percorso di crescita personale e professionale degli alunni coinvolti.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI IRC

Traguardi Sviluppo Competenze (TSC)

Sviluppare un maturo senso critico costruendo il proprio progetto di vita

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Conoscenze:

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.
- Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.

Abilità:

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo

- Introduzione all'IRC & domande di senso a partire da un quadro di Gauguin
- Modello personalistico e uomo come intrinsecamente relazionale
- Definizione di persona, relazioni interpersonali, cervello ed empatia
- Etica ed Agape
- Agape e cristianesimo, modello agapico gesuano
- Personale progetto di vita & senso della vita
- "Vocazione", libertà finanziaria ed ikigai

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale; lezione guidata; analisi di casi; confronto ermeneutico e maieutico; flipped classroom; self authoring.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Testo; documenti autentici; mappe concettuali, diagrammi e schemi; audiovisivi; risorse digitali con proposte audio, video e testuali.

6. TEMPI

1UL settimanale comprensiva delle UL investite nel primo quadrimestre per l'Educazione Civica in attesa della nomina del Docente di "Alternativa".

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Risposte orali individuali dal posto (domande e risposte flash). Partecipazione al dialogo educativo con interventi spontanei che mostrino interesse, ascolto attivo, capacità logiche, argomentative e di confronto. Precisione nell'uso degli strumenti proposti a scuola. Continuità nell'attenzione. Esercitazioni sommative.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Gabriele Lucesole

MATERIA: Alternativa alla Religione Cattolica

DOCENTE: Spinelli Elisa

1. **PROFILO DELLA CLASSE:** il gruppo di studenti frequentanti il corso di Alternativa IRC è di 11 alunni: 4 femmine e 7 maschi. Nel gruppo sono presenti anche i due studenti L.104 della classe.
2. **COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**
 - Competenza alfabetica funzionale
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
3. **PROGRAMMA SVOLTO DI ALTERNATIVA IRC**
 - **“LA GIG ECONOMY”:** evoluzione del mercato del lavoro - definizione di Gig economy ed elementi caratterizzanti - differenza tra Sharing economy e Gig economy - esempi di lavoro su piattaforma - le ricadute sociali della Gig economy partendo dalla visione del film “Sorry we missed you” di K. Loach - conclusioni finali
 - **“SVILUPPO SOSTENIBILE”:** I diversi linguaggi per parlare di sostenibilità: linguaggio fotografico con analisi iconografica e riflessione sui temi rappresentati nelle foto di S.Salgado e L. Locatelli - linguaggio artistico “La venere degli stracci” di M.Pistoletto - linguaggio letterario “Le città invisibili” di I.Calvino.
4. **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:** brainstorming, didattica multimediale, attività laboratoriali (cooperative learning), flipped classroom, lezione frontale, lezione partecipata.
5. **MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO:** slide, contenuti video, fotografie, film, libri per letture di estratti per l' approfondimento.
6. **TEMPI:** 1ul/settimana, dal 18/11/2023 al 01/06/2024
7. **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA:**
 - **CRITERI:** Completezza e precisione - Padronanza del linguaggio - Ordine , logica, tempi e spazi - Aderenza del prodotto in relazione alla comprensione delle richieste - Lavoro di gruppo.
 - **MODALITA':**Formativa: attraverso domande proposte dall'insegnante sul modulo in fase di svolgimento. Sommativa: attività di gruppo valutate impostate secondo i criteri del cooperative learning; verifica sommativa strutturata; attività individuale di lettura, analisi e comprensione del testo finalizzata alla produzione di un elaborato creativo.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Elisa Spinelli

MATERIA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Romano Pierluigi

- 1. PROFILO DELLA CLASSE** La classe 5BPM è composta da 17 allievi, di cui 2 con certificazione L-104 che seguono una programmazione ad obiettivi minimi e 2 studenti DSA.
- 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

COMPETENZA	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare il metodo utilizzato nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici in lingua straniera nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un linguaggio adeguato nello studio del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui diversi argomenti trattati ed utilizzare diverse metodologie per presentarle.
5. Imparare a imparare	La maggior parte di essi è consapevole di come gestirsi nel lavoro motorio.
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E stata premiata la capacità dei ragazzi nel risolvere situazione di difficoltà durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Tutta la classe è consapevole dell'importanza del movimento come una delle più importanti fonti di benessere, sia mentale che fisico, riuscendo così ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo

3. PROGRAMMA SVOLTO DI

Condizionamento organico

Corsa aerobica e di resistenza

Potenziamento muscolare

Mobilità articolare

CAPACITA' COORDINATIVE

CONOSCENZA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

TEORIA:

- Regolamento generale dei giochi sportivi
- I principali organi e apparati del corpo umano
- Effetti del movimento sui vari apparati
- Il fair play

Obiettivi minimi: conoscere la funzione dei principali organi e apparati del corpo umano e relativi benefici.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto

della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro a stazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria (Palestra dell'istituto)

6. TEMPI

Due ore settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, per proseguire con test pratici ripetuti in diversi momenti dell'anno scolastico. Per quel che concerne la parte teorica, sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica. Gli alunni esonerati, in diversi momenti dell'anno scolastico hanno elaborato tesine e presentazioni sugli argomenti teorici, inoltre hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Romano Pierluigi

MATERIA: Logistica e marketing dei prodotti alimentari

DOCENTE: Colangelo Michele

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho conosciuto quest'anno, ha mostrato un grande interesse verso la materia e si è sempre dimostrata abbastanza attenta e partecipativa.

La classe dimostra di avere ottime conoscenze sui macro argomenti della materia e questo anche grazie alle conoscenze acquisite nell'anno precedente. Le metodologie utilizzate, oltre alle lezioni frontali, sono state la didattica laboratoriale, a volte fatta con lavori di gruppo, per svolgere compiti di realtà (prodotti multimediali) al fine di consentire l'applicazione dei concetti teorici a problemi pratici. Inoltre si è privilegiato l'uso di lezioni partecipate sia per consolidare le conoscenze degli argomenti e sia per abituare gli studenti ad operare nei collegamenti ed orientarsi nella disciplina. E' stato lasciato ampio spazio alla discussione in classe, alle domande sia di chiarimento che di approfondimento poste dagli allievi. Nel corso dell'anno la frequenza degli studenti è stata abbastanza regolare e la quasi totalità della classe ha mostrato un impegno costante. Non tutti sono riusciti in maniera omogenea a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato ma le valutazioni sono, nel complesso, molto positive.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo alla disciplina
Spirito di imprenditorialità	Attraverso lo studio del Marketing strategico e sostenibile del Business Plan, si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità
Competenza digitale	Competenze raggiunte nelle varie Uda attraverso la realizzazione di prodotti multimediali e contenuti digitali utilizzando diversi dispositivi software e tecnologie digitali come Camva, pacchetto Microsoft Office

<p>Imparare a imparare</p>	<p>Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio studio anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, confrontare in modo rispettoso verso gli altri. Gli alunni hanno lavorato in gruppi e sono riusciti ad organizzarsi, prendere decisioni e gestire i conflitti.</p>
<p>Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio del Business Plan</p>
<p>Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi</p>	<p>Lo studio di questa materia avviene attraverso l'utilizzo di supporti informatici per fare ricerche on line, consultando fonti ufficiali e attendibili, predisporre presentazioni digitali</p>
<p>Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing strategico, del web marketing e del marketing territoriale.</p>
<p>Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.</p>	<p>Competenza raggiunta grazie allo studio del mark up.</p>

<p>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici del territorio allineandoci al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing territoriale</p>
--	---

3. PROGRAMMA SVOLTO DI LOGISTICA E MARKETING

- **IL MARKETING STRATEGICO**

- Gli obiettivi del marketing strategico.
- La segmentazione del mercato.
- La strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato.
- L'elaborazione del piano di marketing.
- Le motivazioni d'acquisto.
- La matrice SWOT

- **IL MARKETING OPERATIVO**

- Il prodotto
- il prezzo
- La comunicazione
- La distribuzione

- **GLI ELEMENTI DEL MARKETING TERRITORIALE**

- Lo studio del territorio.
- La ricerca di mercato nel marketing territoriale
- Il marketing mix territoriale

- **IL WEB MARKETING**

- La diffusione del web marketing.
- Gli strumenti del web marketing

- **I MARCHI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

- Distinzione tra marca e marchi
- Marchio D.O.P.
- Marchio I.G.P.
- Marchio S.T.G.

- **IL BUSINESS PLAN**

- Funzione del Business Plan
- Contenuto del Business Plan.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate metodologie didattiche diverse, in modo alternato, con l'obiettivo di rendere più interessanti le lezioni ma soprattutto sollecitare l'attenzione degli alunni. Sono state utilizzate le seguenti metodologie: didattica laboratoriale nel laboratorio informatico, lezione partecipata, lezione centrata sulla discussione, lezione basata sulla ricerca, flipped classroom. Inoltre sono stati proposti compiti di realtà in gruppi cooperativi per la realizzazione di prodotti finali multimediali.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiale fornito dal docente
Strumenti multimediali
Classroom

6. TEMPI

2 UL settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Gli strumenti di verifica e valutazione adottati del corso dell'anno scolastico sono stati diversificati (verifiche sommative scritte e orali e verifiche formative); i criteri sono quelli previsti dal PTOF

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
(Michele Colangelo)

MATERIA: Lingua Inglese

DOCENTE: Brazzale Ilaria

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5BPM è composta da 17 allievi, di cui 2 con certificazione L-104 che seguono una programmazione ad obiettivi minimi e 2 studenti DSA.

Gran parte della classe si è dimostrata attenta e collaborativa durante le lezioni, maturando buone capacità di comunicazione nella lingua straniera per quanto riguarda le tematiche trattate in classe (principalmente ESP, microlingua).

Un piccolo gruppo ha affrontato il lavoro in classe con più superficialità, maturando delle competenze comunicative sufficienti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- **Competenza Europea - CE 2- Competenza Multilinguistica:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- **Competenza di Area Generale - IP.CG.05:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

UDA/Modulo	Argomenti
UDA Vigneto	Vines and Vineyards <ul style="list-style-type: none">- What is a grape variety?- Climate and soil for grapes- The vineyard- Environmental approaches in the vineyard- Wine and Climate Change (<i>Video</i>) Portfolio UDA: <ul style="list-style-type: none">- Why export? 12 reasons to consider trading internationally (<i>Article</i>)

	<ul style="list-style-type: none"> - Using the tool <i>Export Potential Map</i> to choose a country where to export your vineyard products - Setting up an ecommerce for your products - Wholesales and retail - How to organize an event at your vineyard - Create an <i>Instagram Post</i> to advertise your event <p><i>Tempi: settembre-gennaio</i></p>
Ecology and Agriculture	<p>Ecology</p> <ul style="list-style-type: none"> - A definition of Ecology - Is ecology environmentalism? - Biodiversity <p>Agriculture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Natural, organic and sustainable agriculture - Pros and Cons of Organic Farming (<i>Video</i>) - Pests, weeds and diseases - Integrated Pest Management (IPM) - Soil and nutrients <p><i>Tempi: gennaio- marzo</i></p>
UDA Mele Zero Waste	<p>Zero-waste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definition - <i>Cradle-to-cradle, cradle-to-grave</i> - The 5 Rs: Refuse, Reduce, Reuse, Recycle, Rot <p><i>Tempi: marzo</i></p>
INVALSI	<p>Reading Comprehension (B1,B2) Listening Comprehension (B1,B2)</p> <p><i>Tempi: 1UL a settimana dal 19/10/23 al 12/03/24</i></p>
PCTO Report	<p>How to make a PCTO Presentation Oral presentation</p> <p><i>Tempi: marzo-aprile</i></p>
Pollution	<p>Air pollution</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acid rains: causes and effects - Possible solutions (<i>Listening</i>) <p>Water pollution</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sources of water pollution - A special kind of water pollution: Eutrophication - Water and Agriculture <p>Ground Pollution</p> <ul style="list-style-type: none"> - Solid waste: general information

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- Disposal and Reduction- Alternative Energies |
|--|---|

Tempi: aprile-maggio

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Progetti UDA in laboratorio

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, YouTube, Google Presentazioni, applicativi per mappe concettuali e board (Mindmeister, MIRO)

Libri di testo utilizzati: Barbara Centis, *Ecof@rming. Farming Practices for a Green World*, HOEPLI.

Silvia Minardi, *Training for a Successful Invalsi. Quaderno di allenamento alla Prova Nazionale di inglese per la Scuola Secondaria di Secondo Grado*, Pearson.

Articoli forniti dalla docente

6. TEMPI

3UL settimanali, di cui 1 dedicata alla preparazione alle prove INVALSI (dal 19/10/23 al 12/03/24).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Esposizioni Orali
- Test Orali
- Valutazione Portfolio UDA
- Verifiche di comprensione del testo
- Verifiche scritte (domande aperte e chiuse)

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Ilaria Brazzale

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Vincenzi Matteo

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5BPM è composta da 17 allievi, di cui 2 con certificazione L-104 e 2 studenti DSA.

La classe si è dimostrata collaborativa e attenta a lezione, pur con l'eccezione di alcuni elementi che hanno lavorato con minor costanza. In generale, il lavoro svolto in aula è stato buono ed è stato manifestato interesse per la materia.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- Padroneggiare il linguaggio specifico di materia
- Sviluppo del pensiero critico. Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi. Programmazione e scenari. Scelta della strategia ottimale.
- Padroneggiare i criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato, il pensiero laterale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA:

- Ripasso su:
 - Equazioni di primo e secondo grado
 - Disequazioni di secondo grado
- Studio di funzioni:
 - Definizione di una funzione
 - Dominio e codominio di una funzione
 - Intersezione con gli assi
 - Segno di una funzione
 - Limiti e asintoti di una funzione

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Esercitazioni alla lavagna.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Classroom
- Schede di esercizi ottenute da alcuni vecchi libri di testo.

6. TEMPI

4 UL settimanali, di cui 1 UL di potenziamento di matematica.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche scritte
- Interrogazioni orali

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Matteo Vincenzi

MATERIA: Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali

DOCENTE: Ciuffreda Antonio

1. PROFILO DELLA CLASSE

Per quanto riguarda la classe, che conosco dall'anno in corso, dal punto di vista comportamentale non ha evidenziato particolari problemi. Sin dall'inizio si è instaurato un clima positivo tra studenti ed insegnante. La classe generalmente si è dimostrata rispettosa nei confronti del docente. Un gruppo ha dimostrato in modo costante durante l'anno scolastico un'elevata attenzione alle regole scolastiche, un comportamento corretto e collaborativo. Ha avuto nei confronti della materia un atteggiamento abbastanza positivo, partecipando in modo attivo alle lezioni ed un rapporto con l'insegnante molto costruttivo. Un secondo gruppo ha dimostrato un'attenzione alle

regole accettabile, un comportamento vivace ma collaborativo, nei confronti della materia un atteggiamento altalenante, con periodi di calo di interesse e motivazione, una partecipazione per alcuni periodi poco attiva, ma nel complesso accettabile. Il rapporto con l'insegnante è stato comunque abbastanza costruttivo. Dal punto di vista didattico si sono distinti 3 gruppi:

- un gruppo che ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, che si è impegnato nello studio in modo costante, mantenendo un grado di attenzione e motivazione elevato verso gli argomenti affrontati, manifestando un'ottima capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, approfondendoli e arricchendoli con riflessioni personali;
- un secondo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati, dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, di approfondimento e di riflessioni personali, ma con incostanza nell'applicazione e nello studio e con un grado di attenzione e motivazione altalenante verso gli argomenti trattati. Questa incostanza ha pregiudicato risultati potenzialmente più apprezzabili;
- un terzo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati con più fatica, sia per lo scarso impegno nello studio e sia per lacune pregresse, con un grado di attenzione e motivazione verso gli argomenti trattati non costante e appena sufficiente, faticando nell'analisi, nella sintesi e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CI.A01: Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 03 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

IP.CG.02 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.05 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

IP.CG.08 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

IP.CG.11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SELVICOLTURA DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI

La selvicoltura. la selvicoltura generale e speciale. La definizione di bosco. le funzioni del bosco. La multifunzionalità del bosco. La stazione. Classificazione delle piante di un bosco in base a pH, clima, umidità e luce.

Il governo del bosco. Il turno e la sua classificazione: tecnico, fisiocratico ed economico. I diradamenti. Il bosco a ceduo e a fustaia. I polloni primari e secondari. Le differenze tra ceduo e fustaia. La fustaia naturale e artificiale. La fustaia pura e mista. La fustaia monoplana e stratificata. La fustaia coetanea e disetanea. Il trattamento delle fustaie coetanee: taglio raso, tagli successivi. I vantaggi e gli svantaggi del taglio raso e dei tagli successivi. Il taglio di sementazione, il taglio secondario ed il taglio di sgombero. I tagli successivi a gruppi e a strisce. Il Trattamento delle Fustaie disetanee. Trattamento a taglio saltuario. Il diametro di recidibilità. Gli elementi costitutivi di un bosco ceduo: le ceppaie, i polloni e le matricine. I tipi di taglio: A ceppaia, Fuori terra, Raso terra, Tramarratura. Il ceduo semplice e matricinato. Il ceduo a sterzo. Il ceduo composto. Trattamenti del bosco ceduo.

L'arboricoltura da legno. Gli assortimenti legnosi e i requisiti legname: il legno da trancia, da sfogliato e da sega. La realizzazione di un impianto: le operazioni preliminari, la scelta della tipologia di impianto, la scelta della specie, le specie principali e secondarie, la consociazione, la densità ed il sesto di impianto, la messa a dimora.

La classificazione delle zone fitoclimatica del Pavari. La Carta della vegetazione reale del Fenaroli. Le tipologie di boschi: i boschi puri di conifere, i boschi puri di latifoglie, i boschi misti.

Il cantiere forestale. Il sopralluogo preliminare e la relazione tecnica iniziale. L'imboschimento, il rimboschimento e le cure colturali. La gestione dei rischi e uso dei DPI: i rischi derivanti dalla vegetazione, i rischi atmosferici e climatici, i rischi derivati dall'orografia e dalle condizioni del terreno, i rischi derivanti da animali, insetti e microrganismi. Le fasi delle utilizzazioni forestali. Il ciclo tecnologico: abbattimento e allestimento (sramatura, sezionatura e scortecciatura). Abbattimento e allestimento di piante con forma regolare utilizzando la motosega: valutazione visiva preliminare, la zona di caduta e di pericolo, il taglio dei contrafforti, la tacca direzionale e la cerniera, il taglio di abbattimento, i tagli di allestimento. L'abbattimento e l'allestimento di piante con struttura irregolare: tipi di taglio, i cunei, l'uso del tirfor.

La dendrometria. Le misure dendrometriche delle piante: l'altezza, il diametro, l'ampiezza della chioma, l'età, l'accrescimento. La cubatura. Le tavole di cubatura. Le fasi della cubatura. Gli strumenti di misura: il cavalletto dendrometrico, l'ipsometro, il ceduometro, il diametrometro, il relascopio. Il martello forestale e la martellata. Lo spessimetro e il succhiello. Il cavallettamento. Le fasi del cavallettamento. Calcolo della massa legnosa totale.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI Maurizio Lapadula, Roberto Spigarolo, Stefano Bocchi, Severo Ronzoni, Paolo Lassini - Poseidonia. Materiale didattico. Contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale.

6. TEMPI

2UL/Settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Antonio Ciuffreda

MATERIA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale

DOCENTE: Ciuffreda Antonio - Elisa Cappi

1. PROFILO DELLA CLASSE

Per quanto riguarda la classe, che conosco dall'anno in corso, dal punto di vista comportamentale non ha evidenziato particolari problemi. Sin dall'inizio si è instaurato un clima positivo tra studenti ed insegnante. La classe generalmente si è dimostrata rispettosa nei confronti del docente. Un gruppo ha dimostrato in modo costante durante l'anno scolastico un'elevata attenzione alle regole scolastiche, un comportamento corretto e collaborativo. Ha avuto nei confronti della materia un atteggiamento abbastanza positivo, partecipando in modo attivo alle lezioni ed un rapporto con l'insegnante molto costruttivo. Un secondo gruppo ha dimostrato un'attenzione alle regole accettabile, un comportamento vivace ma collaborativo, nei confronti della materia un atteggiamento altalenante, con periodi di calo di interesse e motivazione, una partecipazione per alcuni periodi poco attiva, ma nel complesso accettabile. Il rapporto con l'insegnante è stato comunque abbastanza costruttivo.

Dal punto di vista didattico si sono distinti 3 gruppi:

- un gruppo che ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, che si è impegnato nello studio in modo costante, mantenendo un grado di attenzione e motivazione elevato verso gli argomenti affrontati, manifestando un'ottima capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, approfondendoli e arricchendoli con riflessioni personali;
- un secondo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati, dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, di approfondimento e di riflessioni personali, ma con incostanza nell'applicazione e nello studio e con un grado di attenzione e motivazione altalenante verso gli argomenti trattati. Questa incostanza ha pregiudicato risultati potenzialmente più apprezzabili;
- un terzo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati con più fatica, sia per lo scarso impegno nello studio e sia per lacune pregresse, con un grado di attenzione e motivazione verso gli argomenti trattati non costante e appena

sufficiente, faticando nell'analisi, nella sintesi e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CI.A01: Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 06: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

IP.CI.A08: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

IP.CG.01 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

IP.CG.02 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.03 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

IP.CG.07 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

IP.CG.08 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

IP.CG.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

La pianificazione forestale. Il governo del territorio. Il concetto di gestione forestale sostenibile. I livelli di competenza della pianificazione forestale. Gli obiettivi generali della pianificazione forestale. Il testo unico in materia di foreste e filiere forestali. Gli strumenti della pianificazione forestale: il piano forestale regionale (PFR), il piano di gestione regionale (PGF). Il Sistema Informativo Forestale (SIF) e territoriale (SIT). Gli inventari forestali. Le carte forestali. ProgettoBosco.

La Gestione dei Rifiuti. D.Lgs. 152/2006 E Successive Modifiche/Integrazioni. La Definizione Di Rifiuto. La Classificazione Dei Rifiuti Secondo L'origine E La Pericolosità. Il Codice Europeo Dei Rifiuti (C.E.R.). Il Deposito Temporaneo. La Priorità. La Raccolta. Il Registro Di Carico E Scarico. Il Modello Unico Di Dichiarazione Ambientale. Il Catasto Dei Rifiuti. L'ispra. I Principali Sistemi Di Gestione Dei Rifiuti: La Raccolta Differenziata, La Termovalorizzazione, La Discarica Controllata, Il Compostaggio. La raccolta differenziata dei contenitori di agrofarmaci. La regola delle 4 erre. Il Piano di gestione Regionale.

La gestione dei reflui zootecnici e la Direttiva Nitrati. Il D.Lgs. 152/2006. La definizione di refluo zootecnico. I reflui palabili e non palabili. Il letame ed i liquame. L'importanza della determinazione del volume dei reflui zootecnici. la composizione chimica dei reflui zootecnici. L'efficacia dei reflui zootecnici. Effluenti zootecnici e fertilizzanti. Gli effetti negativi degli effluenti zootecnici sulle piante, sulle acque, sul terreno e sul suolo. Le buone pratiche agricole. Le tecniche di miglioramento dei reflui zootecnici delle caratteristiche chimiche e biologiche per ridurre il potenziale inquinante: i trattamenti diretti e indiretti. lo stoccaggio dei reflui zootecnici. la normativa per una corretta gestione dei reflui zootecnici. La Direttiva Nitrati. Le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN). Le carte provinciali degli spandimenti. Ruolo della Regione Emilia-Romagna sulla gestione dei reflui zootecnici. I bollettini regionali per la gestione dei reflui zootecnici.

La Politica Agricola Comunitaria (PAC). La storia della PAC. L'importanza della PAC. La nascita della PAC: il Trattato di Roma. Il Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG). Le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM). Le prime riforme della PAC: il Libro Verde (1985) + il documento sul Futuro del mondo rurale (1988), la Riforma Mac Sharry (1992), Agenda 2000, la Riforma Fishler (2003). Cenni sulla PAC 2020-2024.

La nuova PAC (2023-2027). i dieci obiettivi chiave. Gli strumenti: i pagamenti diretti, le Organizzazioni Comuni di Mercato, lo sviluppo rurale. Gli strumenti amministrativi e tecnici: il MASAF e le Regioni, gli Organismi pagatori (AGEA o altre per alcune regioni), i Centri di Assistenza Agricola (CAA), i Sistemi Informativi (Anagrafe tributaria, Sistema Camerale, Catasto, dati INPS, SIGC, GIS, Banca Dati Nazionale Zootecnica), ClassyFarm. L'agricoltore attivo. Il giovane agricoltore. Il nuovo agricoltore. Il fascicolo aziendale. Gli ecoschemi, la condizionalità, il pagamento accoppiato, il sostegno redistributivo al reddito. Il GAL, i PSR (Programmi di sviluppo rurale).

La storia dello sviluppo rurale.

(Dopo il 15 Maggio)

La multifunzionalità. L'agroforestazione.

La pubblica amministrazione.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS di Mario Ferrari, Andrea Menta, Elena Stoppioni, Daniele Galli. Valli, Corradi, Battini - Coltivazioni erbacee ed arboree - Edagricole editore

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale

6. TEMPI

3UL/Settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Antonio Ciuffreda - Elisa Capi

8. PROFILO DELLA CLASSE

Per quanto riguarda la classe, che conosco dall'anno in corso, dal punto di vista comportamentale non ha evidenziato particolari problemi. Sin dall'inizio si è instaurato un clima positivo tra studenti ed insegnante. La classe generalmente si è dimostrata rispettosa nei confronti del docente. Un gruppo ha dimostrato in modo costante durante l'anno scolastico un'elevata attenzione alle regole scolastiche, un comportamento corretto e collaborativo. Ha avuto nei confronti della materia un atteggiamento abbastanza positivo, partecipando in modo attivo alle lezioni ed un rapporto con l'insegnante molto costruttivo. Un secondo gruppo ha dimostrato un'attenzione alle regole accettabile, un comportamento vivace ma collaborativo, nei confronti della materia un atteggiamento altalenante, con periodi di calo di interesse e motivazione, una partecipazione per alcuni periodi poco attiva, ma nel complesso accettabile. Il rapporto con l'insegnante è stato comunque abbastanza costruttivo.

Dal punto di vista didattico si sono distinti 3 gruppi:

- un gruppo che ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, che si è impegnato nello studio in modo costante, mantenendo un grado di attenzione e motivazione elevato verso gli argomenti affrontati, manifestando un'ottima capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, approfondendoli e arricchendoli con riflessioni personali;
- un secondo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati, dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, di approfondimento e di riflessioni personali, ma con incostanza nell'applicazione e nello studio e con un grado di attenzione e motivazione altalenante verso gli argomenti trattati. Questa incostanza ha pregiudicato risultati potenzialmente più apprezzabili;
- un terzo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati con più fatica, sia per lo scarso impegno nello studio e sia per lacune pregresse, con un grado di attenzione e motivazione verso gli argomenti trattati non costante e appena

sufficiente, faticando nell'analisi, nella sintesi e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti.

9. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.01 Competenza alfabetica funzionale

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

IP.CI.A 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 04: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

IP.CI.A 06: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

IP.CG.02 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.07 Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

IP.CG.08 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

10. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

Le fitopatie. Classificazione delle fitopatie. Il concetto di malattia e danno. Il triangolo della malattia. Le condizioni ambientali, la virulenza del patogeno e la suscettibilità dell'ospite. Il percorso infettivo e la diffusione della malattia: il contatto, la colonizzazione, la penetrazione, l' incubazione, la manifestazione dei sintomi, l'evasione del patogeno. Diagnosi fitopatologica: indagini di campo e di laboratorio. L'esito delle malattie: il risanamento e la morte della pianta. I meccanismi di autodifesa delle piante: le difese attive e passive, gli elicitori, la resistenza indotta, le fitoalessine. Il riconoscimento del patogeno: gli elicitori.

I funghi. Ruolo dei funghi nell'ecosistema. Le caratteristiche principali. L'attività dell'acqua. La morfologia. La riproduzione sessuata e asessuata. Le categorie principali: parassiti, saprofiti e simbionti. Le caratteristiche degli Eumiceti: ZYGOMYCOTA, ASCOMYCOTA, BASIDIOMYCOTA, CHYTRIDIOMYCOTA. I Cromisti.

I virus. Patogenesi delle virosi. Trasmissione delle virosi. Il controllo delle virosi.

Le avversità della vite (descrizione, ciclo biologico, danni, sintomi e lotta): la Peronospora, la Botrite, l'Oidio . La lotta biologica ed integrata.

Requisiti minimi per l'avvio della produzione a scopo commerciale di SIDRO DI MELE. Il sistema HACCP, i sette principi dell'HACCP, la normativa del sistema HACCP volontaria e obbligatoria, diagramma di flusso per la produzione di sidro da mele, il team HACCP, l'albero decisionale, i punti critici di controllo (esempio per la produzione di sidro di mele), il manuale HACCP.

Le avversità del melo: la Ticchiolatura, l'Oidio e la Carpocapsa (descrizione, ciclo biologico, danni, sintomi e lotta). La lotta biologica ed integrata.

Le avversità del Castagno: il cancro corticale, il marciume gessoso (descrizione, ciclo biologico, danni, sintomi e lotta). La lotta biologica ed integrata.

(Dopo il 15 Maggio)

I batteri: caratteristiche generali.

Le avversità del ciliegio: la Monilia, il cancro batterico, il Corineo, la Drosophila Suzukii.

11. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione

12. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: "Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture" - Reda Edizioni - A.Dellachà, G. Olivero, M. N. Forgiarini. Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale

13. TEMPI

2UL/Settimana

14. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Antonio Ciuffreda

MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale

DOCENTE: Marzi Laura

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche. La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno.

Una parte ha dimostrato interesse ed un impegno costante, ottenendo dei risultati eccellenti nel compito prodotto, sviluppando una buona capacità di elaborazione ed analisi dei contenuti proposti; una restante parte nonostante qualche incertezza è riuscita ad ottenere obiettivi più che sufficienti. Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista un maggiore discontinuità tra alunni che presentavano un buon livello di preparazione ed uno studio costante ed alunni con conoscenze superficiali e poco approfondite.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

IP.CI.A. 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Sistemi verdi in ambito rurale: valorizzazione dei sistemi verdi (siepi) recupero di aree degradate, opere di mitigazione e compensazione, forestazione urbana.

Sistemi verdi lineari: siepi produttive (da legna, mellifere, ripariali, faunistiche); ambientali (frangivento,) paesaggistiche. Specie arboree, arbustive.

Tecniche di impianto e cure colturali.

Recupero di boschi degradati: recupero di boschi di castagno, abbattimenti, nuovi impianti, innesti e potature. (UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?).

Tecniche, attrezzature e DPI.

Ecosistema urbano: l'evoluzione del verde urbano, il giardino nel mondo antico. Giardini d'occidente, il giardino italiani del rinascimento, i giardini medicei, il giardino barocco frances di Le Notre, il giardino paesistico inglese Capability Brown. I giardini moderni Regent's Park di John Nash, i fiori di Gertrude Jekyll, quel visionario di Roberto Burle Marx.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning,

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Lassini- Ecosistemi forestali - Poseidonia Mondadori editore

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online

6. TEMPI 2 UL/settimana, per 33 settimane circa

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Test sommativi intermedi semistrutturati su conoscenze e abilità. Elaborato individuale utilizzato come compito prodotto e di ricerca su un parco storico, verifiche orali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Laura Marzi

MATERIA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale

DOCENTE: Marzi Laura - Cappi Elisa

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche.

La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno.

Una parte degli alunni ha avuto difficoltà ad affrontare le tematiche economiche, anche se si è sempre lavorato il più stretto possibile con la realtà, con compiti prodotto. Difficoltà non solo dovuta ad un rifiuto nel gestire dati e numeri ma anche dovuta al dover per competenze acquisite, competenze che probabilmente non si sono mai sviluppate.

Una parte invece ha dimostrato un impegno costante, ottenendo dei risultati buoni sia nelle prove intermedie che nei compiti prodotto.

Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista un maggiore allineamento ottenendo dei risultati sufficienti quasi per tutti gli studenti, in alcuni casi si sono però evidenziate conoscenze superficiali e poco approfondite.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.01 Competenza alfabetica funzionale

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

IP.CG.02: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.07 Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

IP.CG.10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

IP.CI.A. 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

IP.CI.A. 09 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

IP.CI.A. 10 Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

Bilancio economico estimativo di un'azienda agraria ad indirizzo zootecnico cerealico: descrizione analitica dell'azienda agraria, ripartizione della superficie, descrizione degli immobili funzionali, determinazione delle macchine ed attrezzi sia come entità necessaria all'azienda che come valore nuovo; calcolo del bestiame mantenibile e del peso vivo di stalla; calcolo dell'utile lordo di stalla; determinazione produzione lorda vendibile, del fieno vendibile e della paglia necessaria. Passivo di bilancio, comprensivo di quote fondiari e quote sul capitale agrario; spese varie per le coltivazioni e per la stalla, determinazione dei salari e dei tributi, calcolo degli stipendi, interessi sul capitale agrario e sul capitale di anticipazione, beneficio fondiario e Tornaconto. Principio dell'ordinarietà.

Costi di produzione: conto colturale di una coltura annuale (frumento) e poliennale erbacea (erba medica); conto colturale di una coltura arborea (vigneto). Determinazione del tornaconto della coltura. Utilizzo della matematica finanziaria

Azienda agraria viticola: descrizione azienda del territorio ad indirizzo viticolo, determinazione dei costi d'impianto nuovo vigneto, conto colturale poliennale, fase improduttiva e fase produttiva, con determinazione dei ricavi all'attualità (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio). Bilancio dell'attività enologica, valore di trasformazione dell'uva in vino.

Bilanci di trasformazione: determinazione del costo di produzione di un chilogrammo di fieno e convenienza nel trasformarlo in latte o in carne. Valore di trasformazione dei foraggi con calcolo del costo di trasformazione.

Economia delle macchine: parco macchine aziendali e contoterzi; valore del parco macchine, durata delle macchine e determinazione della vita utile, costo di esercizio di una trattoria e di un attrezzo, costi fissi e costi variabili, determinazione della convenienza economica all'acquisto o al noleggio di una macchina agricola.

Giudizi di convenienza: determinazione del Valore agricolo netto (VAN) di un vigneto di nuovo impianto. (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio).

Costo di trasformazione di un prodotto fresco in un prodotto trasformato: (UDA2 - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo), determinazione del costo di un nuovo laboratorio di trasformazione e dei ricavi dalla vendita di mele trasformate in sidro, essiccate o aceto agro di mele.

Computo metrico estimativo lavori di ripristino castagneto da frutto: (UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?), ricerca delle voci del computo su prezziario lavori Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un computo metrico estimativo, definizione dei preventivi di spesa, tempi di realizzo e costi complessivi per la valorizzazione di un castagneto da frutto. Partecipazione a bando finanziamento europeo.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Battini, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, vol. 2 e vol. 3 . Edagricole; materiali didattici, sintesi ed esempi svolti forniti dai docenti, utilizzo di piattaforme digitali Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, device e strumentazione digitale

6. **TEMPI** 4 ore settimana per 33 settimane circa

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

I Docenti
Laura Marzi - Elisa Cappi

MATERIA: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche

DOCENTE: Marzi Laura - Cappi Elisa

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche. La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno.

Una parte ha dimostrato interesse ed un impegno costante, ottenendo dei risultati buoni nel compito prodotto, sviluppando una buona capacità di elaborazione ed analisi dei contenuti proposti; una restante parte nonostante qualche incertezza è riuscita ad ottenere obiettivi più che sufficienti. Alcuni alunni hanno dimostrato maggiori difficoltà nell'affrontare una attività multidisciplinare come quelle richieste dalle UDA proposte, cercando di trovare soluzioni non coerenti con il progetto dato. Ottenendo così valutazioni non sempre positive. Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista un maggiore discontinuità tra alunni che presentavano un buon livello di preparazione ed uno studio costante ed alunni con conoscenze superficiali e poco approfondite,

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.07 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente

IP.CI.A.01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

IP.CI.A.02 Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni

IP.CI.A.04 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali

IP.CI.A.09 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

IP.CI.A.10 Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Tecniche delle produzioni

Vite: Botanica e fisiologia, radici, fusto e gemme.

Gemme a fiore e legno e miste, riconoscimento e potature di allevamento e di produzione; potatura a Guyot, Sylvoz ed a Cordone speronato, taglio del presente, taglio del passato e taglio del futuro. Potatura invernale e potatura verde. Tecniche

di potatura manuale, di potatura meccanica e potatura agevolata, strumenti ed attrezzature, destinazione dei sarmenti, DPI e sicurezza in campo.

Portainnesti: requisiti dei portainnesti, adattabilità ai terreni ed al clima, resistenza al calcare ed alle patologie. Analisi dell'ambiente pedoclimatico, analisi dei terreni e della fertilità, scelta dei portainnesti per la realizzazione di un nuovo vigneto (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio).

Tecnica di impianto di un nuovo vigneto, valutazione dell'esposizione, altitudine e giacitura, sistemi di allevamento adottato in previsione di potature meccaniche o manuali, densità d'impianto, elementi necessari per l'impalcatura, tutori, pali e fili. Scelta del materiale vivaistico. Concimazione di produzione, concimazione fogliare, concimi organici e minerali. Gestione del suolo: inerbimento per il passaggio delle macchine, inerbimento con piante leguminose, lavorazioni al piede e diserbo. Irrigazioni: carenze ed eccessi idrici, irrigazione localizzata. Produzioni, periodo di raccolta, disciplinare di produzione per varietà di uve del territorio di riferimento. Metodi di raccolta manuale e meccanizzata. Qualità del prodotto.

Melo: Botanica e fisiologia del melo, classificazione botanica, cultivar maggiormente diffuse, riconoscimento delle principali cv di mele dal colore, forma, parti che costituiscono il frutto (falso frutto). Fioritura e fruttificazione: autosterilità del fiore, consociazione con impollinatori ed impollinazione incrociata. Epoca di raccolta in base alla varietà (mele estive, autunnali e tardive).

Forme di allevamento: vaso, palmetta, fusetto. Potature di produzione. di allevamento e potatura verde, strumenti ed attrezzature, destinazione dei sarmenti, DPI e sicurezza in campo. Diradamento dei frutti: metodi di diradamento e tecniche applicate.

Impianto di un nuovo meleto: (UDA 2 - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo) scelta della cv, della forma di allevamento, del portainnesto (serie MM, serie EM) in base al territorio di riferimento, all'ambiente pedoclimatico e alla destinazione d'uso del frutto.

Concimazione di produzione, concimazione fogliare, concimi organici e minerali. Gestione del suolo: inerbimento per il passaggio delle macchine, inerbimento con piante leguminose, lavorazioni al piede e diserbo. Irrigazioni: carenze ed eccessi idrici, irrigazione localizzata. Produzioni, periodo di raccolta. Metodi di raccolta manuale o agevolata, Qualità del prodotto.

Vendita del prodotto fresco e studio della possibilità di trasformare parte della produzione in sidro, aceto di mele, mele essiccate.

Castagno: caratteri botanici della *Castanea sativa Mill.* Foglie, fiori maschili e femminili, epoca di fioritura e di raccolta, produzioni di castagne e marroni, destinazione d'uso fresco o trasformato. Scopi, tempi e metodi della potatura delle piante adulte. Innesti: scopi, modalità, periodo, scelta delle marze, dei polloni e delle varietà. Esigenze pedoclimatiche tecnica colturale per il recupero e ricostruzione di impianti di castagneto (UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?).

Nuove piantagioni. studio degli antichi sistemi di allevamento del nostro territorio (sesto Matildico). Tecniche di piantumazione. Gestione del suolo: mantenimento della fertilità.

Consultazione portale Regione Emilia Romagna sulle principali varietà di Castagne e di Marroni dell'Appennino centro-settentrionale. Varietà coltivate nel territorio di Zocca. Incontro con esperti per la valorizzazione dei castagneti del territorio (associazione castanicoltori Regione Emilia Romagna, Museo del castagno di Zocca), attività outdoor di pratica di innesti e potature di castagni secolari.

Ciliegio: origini e produzioni, fioritura e sterilità, impollinazione, cv di ciliegio dolce epoca di fioritura e di impollinazione, varietà precoci e varietà tardive, ciliegio acido, cv per l'industria di trasformazione. Sesti d'impianto a bassa ed alta densità, controllo della vigoria, portainnesti nanizzanti, portainnesti tradizionali.

Concimazione di produzione, concimazione fogliare, concimi organici e minerali. Gestione del suolo: inerbimento per il passaggio delle macchine, lavorazioni al piede e diserbo. Irrigazioni: carenze ed eccessi idrici, irrigazione localizzata. Produzioni, periodo di raccolta. Metodi di raccolta manuale o agevolata, conservazione del prodotto. (Il programma e la relativa UDA4- Focus ciliegio - difesa 100% green saranno svolte dopo il 15 maggio)

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning, team building, simulazione, role playing, incontro con esperto; tutta l'attività didattica è stata sviluppata per unità di apprendimento

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Valli, Corradi, Battini - Coltivazioni erbacee ed arboree - Edagricole editore

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale

6. TEMPI 3 UL/settimana, per 33 settimane circa

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA Grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate, tramite l'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazione, utilizzando compiti-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali e prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

I Docenti
Laura Marzi - Cappi Elisa

MATERIA: Lingue e letteratura italiana, Storia

DOCENTE: Mezzini Monica

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è apparsa, fin dall'inizio dell'anno scolastico, poco coesa e le lezioni si sono spesso svolte con un clima relazionale caratterizzato da piccole conflittualità. Si nota la presenza di sottogruppi, alcuni con motivazione e comportamenti partecipativi, altri meno motivati e non sempre rispettosi delle regole. Alcuni hanno raggiunto ottimi risultati, altri hanno mostrato scarso impegno nello studio delle materie letterarie e storiche.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

CE1 competenza alfabetica funzionale

CE4 competenza digitale

CE5 competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE6 competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

IP.CG.01 - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

IP.CG.02 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

IP.CG. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

(CFR. PECUP istituti professionali ALLEGATO A. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali)

3. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- **Ripasso degli elementi utili per l'analisi del testo letterario e cinematografico:** flashback, anticipazioni, ellissi, inizio in "medias res", tematiche, personaggi, luoghi, tempi (visione del film "Pomodori verdi fritti" di Jon Avnet, 1991. Tematiche emerse:

razzismo istituzionale, importanza dei simboli, relazioni sociali, diritti civili). Breve reportage su Rosa Parks, Alabama, 1955.

- **Realismo e Positivismo**

Il Verismo italiano

Giovanni Verga: vita, temi e opere (visione del doc. "I grandi della letteratura, Giovanni Verga", RaiPlay)

- dalla raccolta di novelle "Vita dei campi", "Rosso Malpelo"
- dal romanzo "I Malavoglia", (incipit) "Un tempo i Malavoglia...", (conclusione) "L'addio di 'Ntoni";
- dal romanzo "Mastro don Gesualdo", (conclusione) "La morte di Gesualdo".

Il Naturalismo francese

Emile Zola: il metodo di scrittura impersonale, i tre fattori che influenzano la vita degli individui.

- dal romanzo "Lo scannatoio", "Gervaise all'osteria".

- **Ripasso degli elementi utili per l'analisi del testo poetico:**

parafrasi, analisi metrica, rime, campi semantici, analisi del significato denotativo e connotativo, figure retoriche (le più utilizzate) di suono, di ordine e di significato.

- **Simbolismo, Estetismo e Decadentismo**

Oscar Wilde

- dal romanzo "Il ritratto di Dorian Gray", "In posa per il ritratto".

Giosuè Carducci

- dalla raccolta "Poesie" (Rime nuove), "Pianto antico"

Charles Baudelaire

- dalla raccolta "I fiori del male" "L'Albatro"

Emily Dickinson

- poesia "Io non sono nessuno! Tu chi sei?"

Gabriele D'Annunzio, vita, temi e opere

- dalla raccolta "Alcyone", "La sera fiesolana"
- dalla raccolta "Alcyone", "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli: vita, temi e opere

- dalla raccolta "Myricae", "Lavandare"
- dalla raccolta "Myricae", "X agosto"
- dalla raccolta "Myricae", "Lampo"
- dalla raccolta "Myricae", "Tuono"
- dalla raccolta "Canti di Castelvecchio", "Il gelsomino notturno".

● Il Novecento

Luigi Pirandello: elementi biografici, opere principali e concetti chiave del suo pensiero

- dal romanzo “Il fu Mattia Pascal”, “L’invenzione di un altro io”
- dalla raccolta “Novelle per un anno”, “La patente”
- dall’opera teatrale “Sei personaggi in cerca d’autore”, (incipit) “Una commedia ancora da fare”.

Italo Svevo: cenni biografici, opere principali e influenza della psicanalisi

- dal romanzo “La coscienza di Zeno”, Il fumo: “L’ultima sigaretta”.

L’Ermetismo

Giuseppe Ungaretti: elementi biografici, opere principali e concetti chiave del suo pensiero

- dalla raccolta “L’Allegria”, “Natale”
- dalla raccolta “L’Allegria”, “Il porto sepolto”
- dalla raccolta “L’Allegria”, “Veglia”
- dalla raccolta “L’Allegria”, “San Martino del carso”
- dalla raccolta “L’Allegria”, “Mattina”
- dalla raccolta “L’Allegria”, “Soldati”.

Eugenio Montale: elementi biografici, opere principali e concetti chiave del suo pensiero (dopo il 15 maggio)

- dal libro “L’opera in versi”, (Ossi di seppia), “Merigiare pallido e assorto”
- dal libro “L’opera in versi”, (Ossi di seppia), “Spesso il male di vivere ho incontrato”
- dal libro “L’opera in versi”, (Satura), “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

● Ripasso generale di Grammatica:

complementi diretti e indiretti, apposizione e attributo, forma passiva, frase semplice, periodo, proposizione principale, coordinate, congiunzioni coordinanti. Proposizioni implicite ed esplicite. I connettivi logici per i testi argomentativi. Simulazione prova Invalsi, in preparazione alla prova Invalsi di italiano.

● Attività di Scrittura Creativa:

“Io sono...”, “Mi ricordo...” attraverso i cinque sensi e memorie collettive, ricordare un episodio subito come ingiustizia.

● Lettura individuale di un romanzo a piacere (dicembre, gennaio):

presentazione alla classe dei libri letti, con lettura della lettera all’autore.

● Analisi delle tipologie testuali, in preparazione alla prima prova scritta dell’Esame di Stato

Testi scritti delle varie tipologie affrontate e due prove di simulazione della prima prova scritta.

Testo di riferimento: *Simone Giusti, Natascia Tonelli, “L’onestà brigata”, Per una letteratura delle competenze, Vol. 3, Dall’Unità d’Italia ai giorni nostri, Loescher Editore, Torino, 2021.*

PROGRAMMA SVOLTO di Storia

- Recupero di alcuni argomenti fondanti del programma di quarta: la Restaurazione, sintesi sul 1848 in Italia, il Risorgimento e le Guerre d'Indipendenza, Garibaldi e la Spedizione dei Mille, Vittorio Emanuele II Re d'Italia.
- Sguardo complessivo sulla situazione storico/sociale/economica/politica degli inizi del XX secolo: i fenomeni che hanno trasformato le società europee nella seconda metà dell'800. La Belle Epoque, la società di massa.

Visione del film "Suffragette", di Sarah Gavron (2015). Contestualizzazione: Londra 1903, il movimento di emancipazione femminile mira a conquistare il diritto di voto e a migliorare le condizioni delle donne nei luoghi di lavoro e nella società. (Diritti delle donne, diritto di voto).

- L'Italia di Giolitti: riforme sociali e sviluppo economico, lotta all'analfabetismo, la grande migrazione italiana, la guerra di Libia.
- La Grande Guerra: 1914, eventi scatenanti, Triplice Alleanza e paesi dell'Intesa, dalla guerra-lampo alla guerra di posizione nelle trincee. 1915, l'Italia entra in guerra a fianco dell'Intesa. 1916, spedizione punitiva austriaca contro l'esercito italiano. La conversione delle industrie civili in industrie belliche, l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro, la propaganda di guerra. 1917, la disfatta italiana a Caporetto, l'uscita della Russia dal conflitto mondiale e l'entrata degli Stati Uniti a fianco dell'Intesa. L'armistizio Austria-Italia (1918), fine della guerra con esiti immediati e nuovi equilibri mondiali: Conferenza di Parigi (1919), nascita della Società delle Nazioni, trattati territoriali, la pace punitiva (Germania) e la vittoria mutilata (Italia). Disgregazioni dei grandi imperi.
- La Rivoluzione Russa: febbraio 1917, rivoluzione bolscevica di ottobre, i soviet e l'uscita dalla Prima Guerra Mondiale, la guerra civile (1919-1921), Lenin, il "comunismo di guerra e la Nuova Politica Economica (NEP). La creazione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS, 1922).
- Il mondo dopo la guerra. L'Europa e la crisi economica nel dopoguerra. Gli Stati Uniti e la crisi del '29, il crollo della Borsa di Wall Street e il New Deal di Roosevelt (1932-1936). La crisi dell'Italia liberale, Mussolini e i Fasci di combattimento, il biennio rosso (1919-1920).
- L'ascesa del fascismo, l'intensificarsi delle violenze squadriste, la nascita del Partito nazionale fascista, la marcia su Roma. Il governo Mussolini e il delitto Matteotti, il regime autoritario, le "leggi fascistissime", la fascistizzazione e il controllo totale della società. La soppressione dei diritti sindacali, la nascita delle corporazioni e l'economia autarchica. La guerra in Etiopia e l'avvicinamento alla Germania, l'occupazione dell'Albania, le leggi razziali.
- L'ascesa di Hitler, la repubblica di Weimar, la crisi politica, la nascita del nazionalsocialismo, la crisi economica e il successo del partito di Hitler. Nascita del Terzo Reich, lo stato totalitario, i successi economici e la politica estera aggressiva.
- Cenni sintetici sull'URSS di Stalin e sull'Europa prima della Seconda Guerra Mondiale.
- La Seconda Guerra Mondiale: sguardo sintetico d'insieme e le prime fasi della guerra. La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale. La Germania invade l'URSS, il Giappone

attacca la base navale statunitense di Pearl Harbor e gli USA entrano in guerra. La controffensiva degli alleati, la battaglia di Stalingrado. La guerra dei civili: Shoah e Resistenza. Il crollo del fascismo e la lotta partigiana. L'Italia divisa in due. L'avanzata degli alleati da Ovest e da Est (1944): lo sbarco in Normandia e l'avanzata dell'Armata rossa. La bomba atomica. La resa della Germania e del Giappone.

- La guerra fredda: il sistema bipolare e la corsa agli armamenti (dopo il 15 maggio).
- Cenni all'Italia del dopoguerra: la ricostruzione economica, la nascita della Repubblica, il boom economico (dopo il 15 maggio).

Testo di riferimento: *Antonio Brancati, Trebi Pagliarani, "La storia in 100 lezioni", Vol. 3, Il Novecento e il Duemila, La Nuova Italia, 2020.*

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e dialogata, brainstorming, lavori di gruppo, presentazioni alla classe a cura degli studenti.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Utilizzo di Classroom anche per condivisione materiali, Powerpoint, mappe e schemi di sintesi, libro di testo, appunti e ricerche in rete.

6. TEMPI

2 UL Storia settimanali

4 UL Italiano settimanali

1 UL Potenziamento d'Italiano settimanale

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Prove scritte a domande aperte, semi-strutturate, a scelta multipla. Testi scritti di varie tipologie, con griglie di correzione comuni.

Prove orali di presentazione di contenuti alla classe, individuali o a gruppi. Domande di valutazione formativa durante i processi di apprendimento.

I criteri di valutazione hanno seguito le indicazioni ministeriali e d'Istituto e hanno tenuto conto delle situazioni individuali di partenza e dei progressi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Monica Mezzini

Unità di Apprendimento (UdA) realizzate

La struttura di base dell'azione formativa è rappresentata dalle UdA. Non sono propriamente metodologie didattiche, ma un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile.

Le UdA svolte dalla 5 BPM a.s. 2023/2024 sono:

I quadrimestre

UDA 1 (Uda strategica)

PROGETTO VIGNETO - UVA, VINO & TERRITORIO

Obiettivo formativo:

Imparare a selezionare e definire un'azienda agricola in tutti i suoi molteplici aspetti (pedo-climatico, cartografico, ambientale, topografico, colturale, economico) al fine di poter operare una serie di scelte economiche ragionate, utili alla progettazione di un nuovo vigneto per la produzione di vino di qualità e di altri prodotti agroalimentari a base di uva tipici del territorio. Si apprenderà, inoltre, a valorizzare le produzioni aziendali attraverso la promozione e la vendita diretta orientate principalmente all'export, anche tramite canali digitali, e a pianificare attività connesse legate all'accoglienza turistica ed alla laboralità. Infine, si perfezionerà la capacità di speech nel corso dell'esposizione in doppia lingua dell'idea progettuale immaginata.

Fine formativo:

Far affrontare agli alunni un compito complesso da un punto di vista imprenditoriale, in cui generare un 'caso', completo di ogni dettaglio tecnico, e generare su di esso un progetto di sviluppo aziendale articolato sulla coltivazione della vite e sulla trasformazione dei prodotti derivati, puntando l'attenzione sugli specifici aspetti economici relativi agli interventi proposti. In particolare si cercherà di stimolare la creatività degli alunni, indirizzandola verso soluzioni tecniche ed ecocompatibili, credibili e realistiche, innalzando in loro spirito di iniziativa e soddisfazione personale.

Al contempo si coglie l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia B, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 3 e 7).

Insegnamenti coinvolti:

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing, Agronomia del territorio agrario e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica, Lingua inglese e Italiano, con il contributo di esercitazioni agrarie

Compito-prodotto finale:

Progetto di sviluppo aziendale, economicamente vantaggioso, in cui siano previsti: l'impianto ecosostenibile di almeno un nuovo vigneto e il potenziamento delle trasformazioni agroalimentari a base d'uva in azienda, con focus specifici sulla valorizzazione, promozione e vendita delle produzioni aziendali. Il prodotto cartaceo dovrà essere completo di: una sezione descrittiva di tutti gli aspetti aziendali, una sezione testuale in cui viene espressa tecnicamente l'idea progettuale di sviluppo (dall'impianto alla vendita) e gli apparati cartografici, planimetrici, economici e pubblicitari utili ad una completa comprensione del testo.

UDA 2 (Uda strategica)

PROGETTO MELETO: 'Mele Zero Waste: un modello sostenibile di produzione e consumo'

Obiettivo formativo:

Imparare a creare un business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele), partendo dall'impianto di un nuovo arboreto (tradizionale e/o diffuso) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati (anche intercettando marchi di tutela locali) e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno comprendere ed applicare le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari e i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP), imparando a creare i singoli bilanci di trasformazione preventivi.

Fine formativo:

Incoraggiare gli alunni a mettersi in gioco nella pianificazione e nello sviluppo di una nuova linea aziendale di prodotti agroalimentari, stimolando la loro inventiva e la loro creatività nel programmare obiettivi, strategie, criteri di vendita, marketing e previsioni per immaginare un piano strategico interno all'impresa. Nel farlo, gli studenti saranno sollecitati ad apprendere e ad acquisire nuove conoscenze sulle diverse fasi di lavorazione, sulle caratteristiche tecniche dei locali di produzione, sugli strumenti e sulle attrezzature necessari alle trasformazioni.

Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia C, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 5 e 6).

Insegnamenti coinvolti:

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Inglese ed Esercitazioni agrarie.

Compito-prodotto finale

Business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione: del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno tenere in debito conto le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari, i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) e gli eventuali marchi di tutela delle materie prime e/o dei prodotti trasformati. L'elaborato dovrà essere composto da 4 sezioni principali riguardanti: descrizione del contesto (aziendale e territoriale), della materia prima (cultivar, qualità e classe) e delle idee imprenditoriali immaginate (prodotti finiti da realizzare); in questa sezione, definiti i prodotti da avviare alla vendita, dovranno essere descritte nel dettaglio anche tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure; piano di marketing sviluppato secondo le seguenti fasi: analisi interna, analisi della domanda, analisi della concorrenza, analisi Swot, segmentazione e target, politica di prezzo, politica di distribuzione e politica di comunicazione; piano degli investimenti (primi 3 anni), piano finanziario, bilancio di trasformazione e indici economici (Roe e Roi); prototipo virtuale del prodotto finito (comprensivo di etichettatura), calcolo del prezzo di lancio e del prezzo di vendita, realizzazione dell'apparato pubblicitario per la commercializzazione (pagina web, post social, volantino pubblicitario, ...).

Il quadrimestre

UDA 3

CASTAGNO: 'L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?'

Obiettivo formativo:

Imparare a comprendere e compilare, in piccolo gruppo, l'intero 'Bando A.4.1.1: Valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, per la richiesta di contributi dedicati al recupero e la rimessa in coltura di una vecchia selva castanile, puntando l'attenzione sui molteplici benefici ottenibili (economico, culturale e ambientale), in termini di produzione di frutti, tutela delle tradizioni storiche e salvaguardia della biodiversità. A tale scopo occorrerà preventivamente imparare a descrivere l'area oggetto di intervento, ipotizzare lo sviluppo e la promozione delle

produzioni derivate, anche tramite l'utilizzo di strutture e macchinari, e prendere in considerazione l'affiliazione a marchi e consorzi di tutela.

Fine formativo:

Stimolare la sensibilità degli alunni verso tematiche di stringente attualità, quali: rispetto delle risorse naturali, sostenibilità e compatibilità ecologica degli interventi umani in agricoltura, governo e gestione del territorio e valorizzazione della cultura locale; a tal fine l'intento è quello di far approcciare gli studenti alle possibilità di finanziamento erogate da Enti del territorio, 'scontrandosi' in prima persona con l'iter burocratico-amministrativo richiesto agli agricoltori per poter accedere a fondi pubblici.

Al contempo si coglie l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia D, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1 e 4).

Insegnamenti coinvolti:

Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Tecniche della produzione vegetali e zootecniche, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale ed Esercitazioni agrarie.

Compito prodotto: Bando 'A.4.1.1: Valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, debitamente compilato e completo di: Piano degli investimenti supportato da una Relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, Perizia validata da un tecnico abilitato (fac-simile) e Piano colturale riferito all'annualità precedente, Dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, tre Preventivi per voce di spesa con apposito Prospetto di raffronto e la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti, Copia dei mappali catastali su scala 1 : 2000, idoneo Titolo di proprietà dell'area (fac-simile) e Computo metrico estimativo calcolato sui prezzi unitari previsti dalla Regione ER.

UDA 4 (si realizzerà dopo il 15 maggio)

CILIEGIO: 'Focus Ciliegio - difesa 100% GREEN'

Obiettivo formativo:

Imparare a realizzare un testo tecnico, adeguatamente formattato e titolato, comprensivo di un abstract efficace, a partire da un insieme eterogeneo di dati provenienti da fonti diverse (articoli professionali, tabelle dati, stralci di pubblicazioni, video, cartografie tematiche, immagini fotografiche, analisi numeriche, info tecniche, grafici e diagrammi, anche in lingua inglese), forniti dai docenti, sugli aspetti più innovativi e sostenibili della

difesa agronomica dalle avversità del Ciliegio (dolce e acido), prendendo in considerazione anche il ruolo economico dell'assicurazione. Parallelamente imparare ad esporre in pubblico il testo tecnico realizzato, su tempi predefiniti, anche con l'ausilio di una breve e persuasiva presentazione, utilizzabile per la diffusione tramite posta elettronica e social network agli agricoltori della zona.

Fine formativo:

Far comprendere agli alunni l'importanza di organizzare un grande numero di dati e di informazioni specifiche in loro possesso su un aspetto tecnico, per operare su di essi confronti, riflessioni, elaborazioni, considerazioni e sviluppi utili al loro utilizzo consapevole; dopo aver compreso e fatto propri i concetti chiave e le soluzioni tecniche al problema, gli studenti saranno chiamati a compiere uno 'sforzo comunicativo' per rendere fruibili tali aspetti specialistici ad una platea di utilizzatori professionali poco formata e/o con una limitata sensibilità alle tematiche ambientali.

Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia A, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1 e 2).

Insegnamenti coinvolti:

Agricoltura sostenibile, Tecniche, Gestione e Italiano, con il contributo di Matematica, Inglese ed Esercitazioni agrarie.

Compito prodotto: Testo tecnico sugli aspetti più innovativi e sostenibili della difesa agronomica dalle avversità del Ciliegio, su formato standard Documento Google, composto di: Titolo e Sottotitolo, Abstract efficace, Premessa con generalità e info agronomiche sul Ciliegio, Introduzione con descrizione delle principali avversità e i più comuni agenti di danno del Ciliegio, Corpo del testo con l'illustrazione dei metodi più sostenibili e a minor impatto ambientale della difesa dalle avversità del Ciliegio e Conclusioni persuasive che possano indurre gli agricoltori della zona a mettere in atto le strategie di tutela delle colture descritte. A seguito della redazione del testo, avverrà l'esposizione in pubblico (classe) del testo tecnico realizzato, su tempi predefiniti, anche con l'ausilio di una breve e convincente presentazione, utilizzabile per la diffusione tramite posta elettronica e social network agli addetti ai lavori del territorio.

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA (10 aprile 2024)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le

scelte lessicali operate dal poeta.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per

conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶. »

1 *stimansi*: si stima, si considera.

2 *messe*: il raccolto dei cereali.

3 *concio*: conciato, ridotto.

4 *casipola*: casupola, piccola casa.

5 *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78. «Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono

l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da

quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti .»

1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a

cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Art. 9 prima delle modifiche

La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 9 dopo le modifiche

La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**

Art. 41 prima delle modifiche

L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 41 dopo le modifiche

L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali**.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e

riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCE SIMULAZIONE II PROVA (22 aprile 2024)

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

nuclei tematici fondanti 1 e 3

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.

Il candidato descriva in modo analitico un'azienda di propria conoscenza e valuti anche attraverso il costo di trasformazione e/o il costo di produzione l'opportunità di trasformare una parte della materia prima, descrivendo nel dettaglio tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione con particolare riferimento alla strumentazione impiegata.

SIMULAZIONE COLLOQUIO (21 maggio 2024)

Nella mattinata del 21 maggio 2023 tutti gli studenti si confronteranno con la simulazione della prova orale che si svolgerà in ordine alfabetico partendo dalla lettera C (il sorteggio è avvenuto in classe a cura del coordinatore di classe e del rappresentante degli studenti).

La commissione sarà composta dai docenti di italiano, matematica, inglese, economia agraria, agronomia, Gestione e valorizzazione.

Ogni studente avrà 30 minuti a disposizione per simulare la prova.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta
Griglia I prova scritta
Griglia II prova scritta
Griglia colloquio orale

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	Infrazioni lievi, gravi e gravissime		

**RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDS
PROFESSIONALE AGRARIO**

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità

	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali

GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA

PARTE GENERALE (max 60 punti)			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9)	

		d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10) 	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10) 	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10) 	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20) 	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10) 	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20) 	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10) 	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE 15

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

realità in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Stage stalla 'Buone pratiche per l'allevamento bovino'	dal 4 al 17 aprile 2022	10 giorni	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage vivaio 'Lavori nel frutteto, in giardino e nell'orto'	dal 5 al 25 maggio 2022	10 giorni	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage agroalimentare 'Dalla terra alla tavola'	dal 28 novembre al 10 dicembre 2023	2 settimane	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage 'le pratiche di ufficio'	dal 3 al 16 aprile 2023	2 settimane	economia agraria	a scelta dello studente
Stage ultimo anno	dal 20 al 29/11/2023	2 settimane	tutte	a scelta dello studente tenendo conto delle inclinazioni personali
Incontro online ai fini dell'orientamento in uscita con Infoday Erasmus promosso da FMTS Experience Srl, ente specializzato nella realizzazione e gestione di progetti comunitari Erasmus+	08/11/2023	1 ora	tutte	incontro online seguito in classe
Università di Parma - dipartimento di scienze degli alimenti	11/11/2023	1 ora	tutte	incontro online seguito in classe
UMANA SPA - cv E COLLOQUIO DI LAVORO	18/12/2023	2 ore	tutte	incontro in presenza

Attività di orientamento presso la sede di Castelfranco Emilia: incontro con liberi professionisti iscritti al Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati	02/03/2024	3 ore	tutte	incontro in presenza
Incontro Accademia	26/03/2024	1 ora	tutte	incontro online
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA ORGANIZZATA DA BIBLIOLAB online LAUREE PROFESSIONALIZZANTI	13/04/2024	1 ora	tutte	incontro online
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA ORGANIZZATA DA BIBLIOLAB online ITS MAKER	06/05/2024	3 ore	esercitazioni agrarie	incontro online

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
Comune di Zocca (7 ottobre 2023)	Seminario di Castanicoltura presso il Comune di Zocca
Verona (31/01/2024)	Fiera agricola
Museo del castagno - Zocca 06/04/2024	corso di potatura e innesto del castagno
Firenze - 24/04/2024	Il giardino dei Boboli
Marzabotto 27/05/2024	Parco storico di Monte Sole

PROGETTI	
Titolo del progetto	Attività svolta
Progetto Giappone	Prova di coltivazione ceci su diversi substrati - presentazione dal 25/05/2024 al 03/06/2024
Bosco dell'Appennino	Seminario sull'importanza del bosco a cura dei carabinieri forestali dell'Ordine dei Dottori Agronomi di Modena
Cittadinanza attiva	Laboratorio sul tema del volontariato + Incontro in classe con esperta del settore

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Lucesole Gabriele	Insegnamento Religione Cattolica	
2	Cappi Elisa	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Esercitazioni agrarie	
3	Spinelli Elisa	Alternativa alla Religione Cattolica	
4	Romano Pierluigi	Scienze motorie e sportive	
5	Colangelo Michele	Logistica e marketing dei prodotti alimentari	
6	Brazzale Ilaria	Lingua Inglese	
7	Vincenzi Matteo	Matematica	
8	Marzi Laura	Agronomia del territorio agrario e forestale, Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali, Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	
9	Mezzini Monica	Lingue e letteratura italiana, Storia	
10	Ciuffreda Antonio	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Agricoltura sostenibile e biologica	
11	Di Iorio Silvia	Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO